



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PR SARDEGNA FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità

PIANO DI CAMPIONAMENTO PER I CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE

Versione 1.0



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Sommario

1. CONTROLLI DEL PR FSE+	3
1.1 I CONTROLLI IN LOCO	3
1.2 OBIETTIVI DEI CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE	4
2. PIANO DI CAMPIONAMENTO PER I CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE	5
2.1 PIANO DI CAMPIONAMENTO ELABORATO DAL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DI PROGRAMMI E PIANI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	5
2.2 ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE SVOLTI DAL SERVIZIO FUNZIONI TRASVERSALI, SISTEMA INFORMATIVO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	6
3. I CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE SULLE DIVERSE OPERAZIONI	6
3.1 CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE SULLE OPERAZIONI A REGIA REGIONALE ..	6
3.2 VERIFICHE SULLE OPERAZIONI FINANZIATE MEDIANTE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI – OPERAZIONI A REGIA REGIONALE	11
3.3 VERIFICHE ISPETTIVE IN LOCO (OPERAZIONI A TITOLARITÀ REGIONALE).....	12
4. LA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	13
4.1 ANALISI DEL RISCHIO.....	15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

1. CONTROLLI DEL PR FSE+

La normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di gestione del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 (“PR FSE+”) impone in capo all’Autorità di Gestione (“AdG”) l’attivazione di un efficiente sistema di controlli finalizzati a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell’esecuzione degli interventi finanziati.

L’attività di controllo di primo livello (o ordinario), espletata in concomitanza con la gestione degli interventi, è rappresentata dall’insieme dei controlli che accompagnano l’attività dell’Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi per tutto il periodo di attuazione del Programma.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 2021/1060, art. 74, l’AdG è tenuta ad effettuare controlli diretti a verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti, l’effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali, anche tramite effettuazione di verifiche sul posto di singole operazioni che possono essere svolte a campione.

Con il presente documento si intendono disciplinare le modalità di pianificazione dei controlli in loco ispettivi in itinere diretti ad accertare la conformità delle operazioni, ai sensi della normativa vigente descritta in premessa e nel rispetto in particolare di:

- Regolamento (CE) n. 2021/1060, art. 74;
- Manuali operativi per la gestione e il controllo del PR FSE+ (Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di Azione – Si.Ge.Co. Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo).

1.1 I CONTROLLI IN LOCO

Ai sensi dell’art. 74 par. 1 e 2 del Reg (UE) n. 2021/1060, la Regione Sardegna ha impostato un sistema integrato di controlli delle verifiche di gestione di I livello al cui interno sono ricompresi i controlli in loco. I controlli in loco sono effettuati per verificare la tangibilità del progetto, la realizzazione del servizio offerto nel pieno rispetto delle condizioni dell’accordo di sovvenzionamento, l’avanzamento del progetto, il rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità e il pieno rispetto delle procedure in materia di appalti pubblici, oltre alla inerenza, effettività, realtà, veridicità e legittimità delle spese sostenute dal beneficiario. Le visite in loco possono servire, altresì, per accertare che il beneficiario fornisca informazioni precise sull’attuazione materiale e finanziaria del progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Ai sensi del Manuale delle Procedure dell'AdG e del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), entrambi approvati con determinazione dall'AdG (d'ora in poi Manuale delle Procedure e Sigeco), nell'ambito dei **controlli in loco**, la competenza in merito all'effettuazione dei controlli ispettivi in itinere è attualmente in capo al Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello, anche con il supporto del soggetto esterno individuato attraverso procedura di evidenza pubblica.

Con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 62036-4361 del 17.09.24 "Riorganizzazione della Direzione Generale – Istituzione articolazioni organizzative di livello non dirigenziale ex art. 13 comma 8 della L.R. 31/1998" sono state attribuite al Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello le competenze su:

1. Controlli di primo livello a titolarità e a regia secondo quanto descritto dal Sigeco e Manuale delle Procedure dell'AdG;
2. Controlli ispettivi in loco.

1.2 OBIETTIVI DEI CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE

Il presente Piano di campionamento contiene la metodologia di campionamento per i controlli in loco ispettivi in itinere.

Tali controlli (fisico-tecnici presso il luogo di svolgimento delle attività) sono effettuati a campione sulle operazioni finanziate, di norma senza preavviso, e hanno quale obiettivo quello di accertare la regolarità della realizzazione dell'operazione.

Per il controllo dell'esecuzione si prevedono almeno quattro procedure di verifica specifiche nel caso di affidamento mediante Avviso:

- controllo della partecipazione (per le operazioni che prevedono destinatari diretti);
- controllo dell'adeguatezza dei prodotti/servizi intermedi e finali e della corretta esecuzione dell'operazione;
- controllo della soddisfazione dei destinatari (per le operazioni che prevedono destinatari diretti);
- controllo dell'utilizzo del servizio erogato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

2. PIANO DI CAMPIONAMENTO PER I CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE

2.1 PIANO DI CAMPIONAMENTO ELABORATO DAL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DI PROGRAMMI E PIANI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma conformemente al principio della sana gestione finanziaria (come previsto dall'art. 69 par. 1).

Inoltre, ai sensi dell'articolo 74, par. 1, primo comma, lettera a), l'Autorità di Gestione, per quanto concerne la gestione del Programma Operativo *“esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione”*.

Le **verifiche sul posto** di singole operazioni devono essere svolte a campione sulla base della valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 74 paragrafo 1 e paragrafo 2.

A tal proposito, il Manuale delle procedure dell'AdG prevede l'adozione, da parte dell'AdG di un piano di campionamento per i controlli in loco ispettivi in itinere contenente la metodologia di campionamento, elaborato dal Servizio di supporto alla predisposizione e gestione di piani e programmi cofinanziati dall'Unione Europea. Il documento contenente le risultanze dell'analisi, dovrà essere aggiornato qualora necessario sulla base delle risultanze dei controlli effettuati o subiti e delle mutate esigenze, anche in seguito a modifiche sostanziali intervenute nel sistema di gestione e controllo,

La metodologia di campionamento indicata nel presente documento è applicabile alle singole operazioni (avvisi) oggetto di controlli in loco ispettivi in itinere, sia a regia che a titolarità, ove ciò sia necessario per verificare l'effettivo svolgimento delle attività previste, in particolare per gli interventi individuali (ad es. tirocini).

Al fine di garantire la piena efficacia del sistema di controlli in loco ispettivi in itinere in considerazione della specificità di alcuni avvisi della programmazione 2021 - 2027, che necessitano quindi di ulteriori personalizzazioni potrà essere definita, con atto successivo da parte del RdA interessato nel rispetto della metodologia approvata e previa condivisione con il Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea, una metodologia di campionamento dedicata al singolo avviso (es. indicazione di una percentuale di campionamento ovvero della totalità dei beneficiari con una stratificazione al loro interno; indicazione degli elementi per un'analisi del rischio mirata; concentrazione dei controlli a seguito dell'esito delle risultanze degli anni passati, ovvero



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

individuazione di una zona geografica o di un singolo beneficiario in base alla tipologia dei costi prevedendo una percentuale maggiore per le operazioni a UCS/forfettario). La Metodologia specifica eventualmente adottata dai RDA dovrà comunque essere conforme ai principi dettati dal presente piano dei controlli e dovrà tenere conto delle risultanze dei precedenti controlli al fine di pervenire ad un efficace sistema di controllo, intervenendo tempestivamente su eventuali irregolarità o errori, ed evitando gli errori di sistema.

Il Rda, nella individuazione della metodologia dedicata e nell'espletamento dei controlli, per motivi di economicità (ad esempio tenendo conto dei controlli in itinere in capo al Rda - capitolo 5 del Manuale delle Procedure), opportunità e fattibilità, potrebbe prevedere ad esempio la somministrazione dei questionari di soddisfazione (allegato C) anche non in loco.

2.2 ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE SVOLTI DAL SERVIZIO FUNZIONI TRASVERSALI, SISTEMA INFORMATIVO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Come previsto dalla determinazione del Direttore Generale n. 62036-4361 del 17.09.24 "Riorganizzazione della Direzione Generale – Istituzione articolazioni organizzative di livello non dirigenziale ex art. 13 comma 8" della L.R. 31/1998", i controlli in loco ispettivi in itinere del PR inerenti alla verifica della corretta realizzazione dell'attività, saranno effettuati dal Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello con le modalità indicate dai paragrafi successivi.

Per gli interventi di competenza del Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello, per i quali sarà nominato Rda, i controlli in loco ispettivi in itinere verranno svolti da un differente Servizio dell'Assessorato.

3. I CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE SULLE DIVERSE OPERAZIONI

3.1 CONTROLLI IN LOCO ISPETTIVI IN ITINERE SULLE OPERAZIONI A REGIA REGIONALE¹

Le verifiche sulle operazioni a Regia, come disciplinato nel paragrafo 5.5 del Manuale delle Procedure, sono svolte durante la realizzazione delle operazioni, quando le operazioni afferenti ad una procedura (avviso) avranno raggiunto un avanzamento procedurale significativo delle azioni previste. Il Rda è tenuto ad effettuare il campionamento per i controlli in loco almeno una volta per ogni procedura (avviso), salvo eccezioni motivate dall' Rda nel caso in cui l' operazione per sua natura e per le sue

¹In cui il Beneficiario è diverso dall'AdG



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

caratteristiche non si presti ad essere controllata con questa modalità) e ogni qualvolta ricorrano circostanze tali da pregiudicare il rispetto del principio di una sana gestione finanziaria, o da far presumere l'esistenza di irregolarità o frodi, o per acquisire informazioni di dettaglio da parte del beneficiario sull'attuazione materiale e finanziaria del progetto.

In particolare, il processo di verifica prevede i seguenti step:

- il Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea definisce la metodologia di selezione del campione che prevede un'opportuna analisi di rischio. La metodologia di campionamento è applicabile ai singoli avvisi della programmazione 2021 - 2027;
- il RdA, **con atto successivo effettua l'analisi del rischio applicando la metodologia indicata dal documento approvato e** previa condivisione con il Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea, **qualora per esigenze** legate alle specifiche dell'avviso, **risultanti necessario** personalizzare la metodologia di campionamento dedicata al singolo avviso (indicazione di una percentuale minima di campionamento ovvero della totalità dei beneficiari con una stratificazione al loro interno; indicazione degli elementi per un'analisi del rischio mirata; concentrazione dei controlli a seguito dell'esito delle risultanze degli anni passati, ovvero individuazione di una zona geografica o di un singolo beneficiario...) e adeguare la check list, in conformità ai principi del presente piano dei controlli. La versione finale della check list definisce i punti minimi del controllo che non possono essere modificati ed eliminati. Il RdA per necessità legate a specificità degli avvisi può personalizzare la check list integrandone i contenuti.

Il RdA estrae il campione applicando la metodologia definita, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria (rif 3 – La metodologia di campionamento), redige contestualmente un apposito verbale di campionamento e lo trasmette entro 30 giorni dall'effettivo avvio delle attività dell'avviso, al Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello e per conoscenza al Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea con l'elenco delle operazioni estratte, unitamente a tutta la documentazione utile al corretto svolgimento delle verifiche ispettive affinché attivi il personale sul territorio preposto a tali attività di verifiche in loco.

In particolare, dovranno inoltre essere trasmessi tutti gli atti necessari ai fini della verifica ispettiva e pertanto, oltre all'universo ed al campione in formato Excel e alle eventuali checklist personalizzate, i seguenti atti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- l'avviso oggetto di verifica ed una scheda esplicativa sulla priorità oggetto dei controlli che ne illustri in maniera sintetica, ma esaustiva le caratteristiche principali;
- i calendari definitivi delle attività oggetto di verifica;
- il cronoprogramma effettivo delle attività (inizio, conclusione presunta ed eventualmente sospensioni programmate delle operazioni) utile al fine di concordare modalità e tempi per l'avvio delle attività di controllo ispettivo in loco in itinere, se pertinenti;
- ogni altro elemento utile al corretto svolgimento delle verifiche ispettive.

Il verbale di campionamento dovrà sempre dare atto di aver incluso l'intero universo delle attività avviate e di aver estratto i campioni utilizzando una percentuale congrua, debitamente giustificata.

Al campione delle operazioni da sottoporre a verifica ispettiva, potranno essere aggiunte ulteriori operazioni, alla luce di elementi di cui l'AdG/ Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea o il RdA vengano a conoscenza nel corso dell'attuazione delle operazioni.

Il Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello dovrà:

- dare tempestivo avvio all'attività di controllo procedendo con le verifiche ispettive a sorpresa senza preavviso sul luogo di svolgimento dell'operazione estratta (es. sede corsuale per attività formative);
- indicare la motivazione nella sezione I dell'allegato B, qualora recatosi sul luogo dell'operazione sia impossibilitato ad effettuare la verifica, dandone contestuale comunicazione al RdA per le considerazioni del caso;
- avviare la verifica, e sospendere la valutazione sugli esiti della visita nel caso ritenga necessaria un'integrazione. Pertanto, l'esito finale sarà rilasciato in un successivo momento solo dopo il superamento della difformità accertata in sede di verifica in loco;
- trasmettere tempestivamente al RdA e per conoscenza al Servizio di Supporto i seguenti documenti al termine della verifica:
 - una relazione finale sull'operazione contenente una valutazione generale sull'esito dei controlli evidenziando eventuali criticità rilevate nelle singole ispezioni;
 - la Tabella riassuntiva contenente gli elementi identificativi riconducibili al campione (es CUP, CLP, codice identificativo progetto, nome beneficiario, destinatario, soggetto ospitante/tirocinante, sede e data dell'ispezione, nome dell'ispettore, l'esito della verifica; gli allegati A, B, C, D).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

In esito al riscontro del Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello, il RdA, adotterà eventuali azioni correttive per superare i rilievi.

Sarà cura del RdA trasmettere il verbale con le risultanze del controllo in loco al beneficiario stabilendo un termine (variabile da un minimo di 5 gg ad un massimo di 15 gg da stabilire in funzione dell'entità della carenza) per eventuali controdeduzioni. Se la problematica riscontrata risulta sanabile sarà segnalato al beneficiario il possibile intervento correttivo, stabilendo scadenze per l'effettuazione dello stesso e monitorandone le varie fasi fino al superamento degli elementi critici.

In caso di controdeduzioni del beneficiario alle risultanze del verbale, il RdA valuterà le stesse ed assumerà la decisione finale comunicandola al beneficiario.

Il RdA:

- fornisce alle Autorità di Controllo (ADA, Corte dei Conti e Commissione Europea) tutte le informazioni eventualmente richieste in sede di controllo in merito alle verifiche ispettive svolte;
- provvede all'analisi delle osservazioni eventualmente formulate e allo svolgimento di un approfondimento specifico sulle stesse al fine dell'elaborazione di eventuali controdeduzioni;
- adotta azioni specifiche volte al superamento dei limiti riscontrati dal controllore nell'ambito dell'attività ispettiva di competenza.

Nel caso di soggetto esterno incaricato del controllo, copia del verbale sarà inviata su supporto informatico da parte del soggetto esterno al RdA, che ne valida gli esiti.

Il verbale si chiuderà sempre con le "Risultanze del controllo" dove sarà indicato se il controllo ha sofferto o meno di alcun tipo di limitazione, se sono state riscontrate non ammissibilità e se sono state riscontrate irregolarità che comportano una revoca, anche parziale, del contributo.

Il RdA provvederà al caricamento dei verbali e degli esiti sul SI e all'adozione degli eventuali atti conseguenti.

Per lo svolgimento di ogni verifica in loco verranno utilizzati i seguenti strumenti, che potranno essere aggiornati, modificati e adattati in raccordo con il Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea e al RdA, con riferimento alla tipologia di operazione/progetto oggetto di verifica:

➤ ALL. A - VERBALE DI VISITA ISPETTIVA

Il verbale sarà rilasciato in copia anche al Beneficiario il giorno del sopralluogo; riporta i nominativi delle persone presenti alla visita, il luogo e la data di svolgimento ed il progetto preso in esame, ed evidenzia



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

le eventuali difformità già indicate nella check list; riporta inoltre le eventuali azioni correttive che il Beneficiario dovrà attuare dandone comunicazione all'Amministrazione entro un termine indicato nel verbale stesso.

➤ ALL. B – CHECK LIST

La Check list rappresenta un elemento di supporto per l'esame della documentazione e degli elementi di interesse e pertanto oltre a quanto esposto nei precedenti punti permetterà la rilevazione di elementi quali: locali di svolgimento delle attività formative, attrezzature utilizzate, personale impiegato, materiali didattici. Tali elementi permetteranno principalmente di verificare la coerenza degli strumenti ed assetti organizzativi di cui il Beneficiario si è dotato rispetto agli obiettivi e agli strumenti previsti nel progetto approvato.

La sezione della Check list dedicata alle note verrà utilizzata per fornire:

- la descrizione dello stato delle attività, evidenziando eventuali difformità (ad es. tra ore già svolte e quanto previsto nel programma didattico e nel calendario);
- la descrizione dello stato dei principali impegni, indicando l'esistenza di eventuali affidamenti esterni (ad es. deleghe di attività, incarichi di importo rilevante, ecc.) se disponibili all'atto della visita;
- l'elenco delle difformità riscontrate, descrivendo sinteticamente le difformità per ciascun punto della scheda ed eventualmente indicando anche la modalità di regolarizzazione. In assenza di difformità lo spazio andrà barrato.

La Check list, che contiene anche una valutazione complessiva ed eventuali suggerimenti, sarà sottoscritta ed allegata al verbale di verifica ed inviata secondo le modalità sopradescritte.

➤ ALL. C - QUESTIONARIO SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Il questionario sarà sottoposto ai destinatari (es. allievi) presenti il giorno del sopralluogo, da questi compilato in forma anonima e trasmesso; tale strumento risulterà utile per l'acquisizione di ulteriori informazioni in merito alla modalità di svolgimento delle attività (es. formative) e per la valutazione del gradimento dei partecipanti.

Qualora il RdA lo ritenga opportuno, il questionario potrà essere somministrato anche al beneficiario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Pur essendo garantito l'anonimato, in caso di somministrazione soprattutto a minori, il RdA e i beneficiari dovranno garantire il rispetto degli obblighi per la tutela della privacy utilizzando il format dell'allegato D.

Tutti gli allegati dovranno essere debitamente compilati in ogni parte, in modo inequivocabile e, dove richiesto, datati, timbrati e firmati.

3.2 VERIFICHE SULLE OPERAZIONI FINANZIATE MEDIANTE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI – OPERAZIONI A REGIA REGIONALE

Anche nell'ambito delle operazioni a Regia con applicazione delle opzioni di semplificazione di cui all'Articolo 53 Reg UE 2021/1060, sono previsti i controlli in loco (aula/luogo di svolgimento dell'attività) ispettivi in itinere sulla corretta esecuzione dell'operazione.

Le verifiche ispettive in loco, se coerenti con la natura del progetto finanziato, sono particolarmente importanti per gli interventi realizzati mediante opzioni semplificate dei costi e sono effettuate a sorpresa e a campione sulle operazioni finanziate, secondo quanto previsto dall'articolo art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060, e sono tese a:

- verificare il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con quanto previsto nel progetto approvato (presenza dei docenti/personale dichiarati e degli allievi/destinatari, idoneità dei locali, materiali e attrezzature utilizzati, ecc.);
- verificare la corretta tenuta dei registri (ove applicabile);
- rilevare il grado di soddisfazione dei destinatari, anche attraverso la somministrazione di questionari (ove applicabile);
- verificare l'ulteriore documentazione comprovante le attività realizzate.

I controlli saranno effettuati quando l'operazione ha raggiunto un avanzamento procedurale significativo delle azioni previste, a cura del Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello secondo le modalità descritte al precedente par. 3.1.

Le verifiche ispettive saranno realizzate a campione, la cui estrazione avverrà dopo un'opportuna analisi di rischio, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare controlli frequenti e, se del caso ripetuti, in particolare nel caso di utilizzo di UCS e somme forfetarie, come da previsioni del Piano di campionamento delle verifiche ispettive in loco in itinere approvato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

3.3 VERIFICHE ISPETTIVE IN LOCO (OPERAZIONI A TITOLARITÀ REGIONALE)²

Per gli interventi a titolarità, in particolare per gli interventi individuali (ad es. tirocini), dovranno anche essere disposte verifiche ispettive in loco (fisico-tecniche presso il luogo di svolgimento dell'attività) ove necessario per verificare l'effettivo svolgimento delle attività previste, a campione sulle operazioni finanziate, di norma senza preavviso, secondo quanto previsto dall'articolo Articolo 74, paragrafo 3 del Regolamento (UE)2021/1060.

Ad esito delle attività di verifica verrà predisposta una relazione sintetica dovrà contenere almeno:

- luogo e periodo del controllo;
- responsabile del controllo ed amministrazione di riferimento;
- beneficiario sottoposto a controllo;
- risultanze delle verifiche ed eventuali criticità riscontrate;
- suggerimenti forniti per il superamento di eventuali criticità sanabili con un intervento correttivo;
- elenco della documentazione consultata presso il beneficiario;
- indicazione dell'ubicazione della documentazione relativa al controllo.

Tale documento verrà firmato dal responsabile del controllo e dagli altri funzionari partecipanti alle attività.

Ciascun verbale di controllo conterrà il resoconto della verifica effettuata, le eventuali violazioni di norme riscontrate e le irregolarità o anomalie rilevate.

Le risultanze principali dei controlli possono essere di tre tipi: regolare, irregolare o parzialmente regolare.

² In cui il Beneficiario coincide con l'AdG



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

A conclusione del controllo, il suddetto verbale verrà inserito su sistema informativo SIL, allo scopo di essere reso disponibile al RdA e ad altre Autorità per le attività di competenza.

4. LA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

La metodologia di campionamento indicata nel presente documento è applicabile alle singole operazioni (avvisi) oggetto di controlli in loco ispettivi in itinere.

L'obiettivo dei controlli è quello di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori.

La modalità di campionamento adottata sarà basata su un indice di rischio che tiene conto dell'importo finanziato, della natura dei Beneficiari e di altri fattori rilevabili dalla specificità della tipologia dell'operazione (localizzazione, concentrazione di finanziamenti su un beneficiario, criticità rilevate precedentemente presso lo stesso soggetto attuatore/beneficiario, ecc.) e nell'intero periodo di programmazione interesserà il **100%** dei beneficiari/soggetti attuatori. Si potrà inoltre tenere conto del livello di rischio individuato dalle verifiche di I livello e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

Potranno inoltre essere oggetto di verifica ispettiva in loco in itinere anche i progetti che a seguito di segnalazioni da parte degli organismi di controllo hanno evidenziato particolare criticità in ordine sia a irregolarità che frodi.

Infatti, nell'ambito della programmazione 2021 – 2027, conformemente a quanto previsto dall'art. 74 lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.

In tal senso l'analisi del rischio frode viene completata dalle segnalazioni di rischi e potenziali frodi derivanti dall'utilizzo della banca dati ARACHNE (strumento informatico di estrazione dati attivato dalla Commissione Europea attraverso il quale è possibile rilevare le potenziali situazioni a rischio frode, conflitti di interesse e irregolarità).

Al campione delle operazioni da sottoporre a verifica ispettiva potranno essere aggiunte ulteriori operazioni, alla luce di elementi di cui l'AdG/ Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea o il RdA vengano a conoscenza nel corso dell'attuazione delle operazioni.

Il campionamento che il RdA porrà in essere per l'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo, avverrà sulla base della metodologia definita nel presente piano e nel rispetto della normativa nazionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

e comunitaria e regionale (a tal fine i RdA potranno attivare l'assistenza tecnica del soggetto esterno incaricato dei controlli di I livello).

Il campionamento sarà effettuato adottando una procedura di selezione che soddisferà almeno i seguenti requisiti:

- a) tutti i progetti avranno una probabilità non nulla di entrare a far parte del campione;
- b) il campione conterrà progetti di ciascuna combinazione delle variabili di stratificazione per le quali è richiesta la rappresentatività;
- c) ogni progetto sarà individuato attraverso un codice unico di progetto e un codice Locale di progetto che rimarrà invariato nel corso di tutto il ciclo di vita del progetto stesso e quindi in tutte le fasi di controllo;
- d) ogni estrazione sarà accompagnata da un verbale che specificherà la metodologia adottata e l'elenco dei progetti estratti identificati dai suddetti codici;
- e) il metodo di campionamento sarà revisionato qualora, dagli esiti dei controlli degli anni precedenti e dalle informazioni disponibili in seguito a controlli effettuati anche da soggetti esterni risultino delle criticità che rendano necessaria l'aggiornamento della metodologia adottata;

In base alla specificità dell'avviso, potrà essere adottata, con atto separato, del RdA, previa condivisione con il Servizio di Supporto alla predisposizione e gestione di programmi e piani cofinanziati dall'Unione Europea, una metodologia di campionamento dedicata al singolo avviso (indicazione di una percentuale minima di campionamento ovvero della totalità dei beneficiari con una stratificazione al loro interno; indicazione degli elementi per un'analisi del rischio mirata; concentrazione dei controlli a seguito dell'esito delle risultanze degli anni passati, ovvero individuazione di una zona geografica o di un singolo beneficiario...).

Tale metodologia di campionamento dedicata dovrà tenere conto delle risultanze dei precedenti controlli, permetterà di raggiungere un efficace sistema di controllo intervenendo tempestivamente su eventuali irregolarità o errori.

Alla luce di questi vincoli, il processo di selezione delle unità da campionare può essere condotto attraverso un **campionamento stratificato**, in cui le variabili di stratificazione dell'universo campionario (o popolazione di riferimento) potranno essere:

- l'azione del PR;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- l'area geografica rappresentativa a livello provinciale;
- la dimensione finanziaria dei progetti (ad esempio in 2 (o più) classi modali: importo finanziario dei progetti inferiore a 100.000 euro e maggiore o uguale a 100.000 euro);
- la concentrazione delle operazioni in capo a determinati soggetti attuatori;
- la concentrazione delle irregolarità in capo a determinati soggetti attuatori, accertate in sede di controllo a tavolino.

I progetti da sottoporre a controllo saranno ripartiti secondo i gruppi (strati) definiti in base alle combinazioni della modalità delle variabili considerate.

Si procederà, quindi, ad una stratificazione della popolazione composta dalla lista delle operazioni afferenti ad una procedura (avviso) che hanno raggiunto un avanzamento significativo delle azioni previste.

Il campione di operazioni da controllare viene quindi estratto o a seguito di **una analisi del rischio mirata ovvero**, qualora non sia necessaria, **con un campionamento casuale semplice** applicato su ogni "strato" identificato, al fine di sottoporre a controllo almeno un'operazione per gruppo ed estraendo una percentuale di operazioni da controllare più alta in relazione a valori di rischiosità più elevati.

A tal proposito, a seconda della peculiarità dell'operazione e tenendo conto che la rappresentatività del campione potrebbe non essere correlata ad una percentuale fissa ma dipende appunto dalle caratteristiche della popolazione di riferimento o dalla tipologia dei costi, potrà essere richiesta una percentuale minima ovvero la totalità dei beneficiari con una stratificazione al loro interno, che sarà esplicitata in una apposita nota preliminare al verbale di campionamento.

4.1 ANALISI DEL RISCHIO

Ogni operazione, ai fini dell'analisi del rischio, deve essere classificata in una delle seguenti categorie:

- 1) **non applicabile;**
- 2) **rischio basso;**
- 3) **rischio medio;**
- 4) **rischio alto.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

La categoria non applicabile si riferisce alle operazioni che, per propria natura, non si prestano ad essere assoggettata a verifica ispettiva in itinere. Tale classificazione, se selezionata dal responsabile d'azione, deve essere adeguatamente motivata e opportunamente formalizzata.

Le categorie rischio basso, rischio medio e rischio alto derivano invece dall'opportuna applicazione della analisi del rischio, come di seguito descritta.

L'analisi del rischio si basa sulla valutazione delle seguenti variabili:

Tipologia del beneficiario e delle operazioni: la rischiosità in questo ambito, è correlata al carattere pubblico o privato del beneficiario e quindi sia alla soggiacenza o meno ai sistemi di controllo pubblici o strutturati sia al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo in caso di erogazione indebita. Tale elemento è strettamente connesso con la tipologia di operazione: le Amministrazioni pubbliche sono, infatti, titolari di operazioni quali l'acquisizione di beni e/o servizi; le imprese e i privati sono titolari di operazioni quali l'erogazione di finanziamenti o servizi (aiuti).

Ai fini della determinazione dell'indice di rischio adotteremo valori numerici crescenti all'aumentare del rischio:

- Beneficiario Regione (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi): $R_{B1}=1$
- Beneficiario Impresa o altro Privato (aiuti – erogazione di finanziamenti o servizi a imprese o privati): $R_{B2}=2$

Numerosità delle operazioni cofinanziate di cui è titolare un singolo Beneficiario: il livello di rischiosità di un Beneficiario, e conseguentemente delle operazioni a lui connesse, è correlato anche al numero di operazioni stesse di cui è titolare, in relazione all'esposizione finanziaria e all'entità delle risorse gestite. Pertanto, eccettuando il Beneficiario Regione, i valori di rischio associato alla numerosità di operazioni a titolarità di un singolo beneficiario possono pertanto essere i seguenti:

- Beneficiario titolare di una sola operazione: $R_{N1} = 1$
- Beneficiario titolare di ≥ 1 e ≤ 3 operazioni): $R_{N2} = 2$
- Beneficiario titolare di più di 3 operazioni (> 3): $R_{N3} = 3$

La combinazione di questi valori origina la matrice del rischio seguente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Matrice di rischio	R_{N1} = 1	R_{N2} = 2	R_{N3} = 3
R_{B1} = 1	1	2	3
R_{B2} = 2	2	4	6

In verde si indica il rischio associato **BASSO** per il quale si estrarrà un numero di operazioni pari al 10% del totale delle operazioni da estrapolare, con estrazione casuale senza ripetizione, all'interno dello strato costituito da:

- operazioni con $R_{B1}=1$ e $R_{N1}=1$ (beneficiario pubblico + beneficiario titolare di una operazione)
- operazioni con $R_{B1}=1$ e $R_{N2}=2$ (beneficiario pubblico + beneficiario titolare di operazioni >1 e ≤ 3)
- operazioni con $R_{B2}=2$ e $R_{N1}=1$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di una operazione)

Oltre alle operazioni così identificate, rientrano tra le operazioni a rischio basso le operazioni costituite da interventi individuali anche a titolarità (es. tirocini) altamente standardizzati, molto numerosi e di importo contenuto. In tal caso, l'estrazione casuale del campione non dovrà essere inferiore al 2% della popolazione di riferimento (tirocini avviati) fino ad un massimo del 10%.

In tutti gli altri casi, il campione dovrà essere pari al 10%.

In giallo si indica il rischio **MEDIO** per il quale si estrarrà un numero di operazioni pari al 20% del totale delle operazioni da estrapolare, con estrazione casuale senza ripetizione, all'interno dello "strato" costituito da:

- operazioni con $R_{B2}=2$ e $R_{N2}=2$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di operazioni >1 e ≤ 3)
- operazioni con $R_{B1}=1$ e $R_{N3}=3$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di più di 3 operazioni >3)
-

In rosso si indica il rischio **ALTO** per il quale si estrarrà un numero di operazioni pari al 30% del totale delle operazioni da estrapolare, con estrazione casuale senza ripetizione, all'interno dello "strato" costituito da:

- operazioni con $R_{B2}=2$ e $R_{N3}=3$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di operazioni >3).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Pertanto, sulla base dell'applicazione dei criteri sopra descritti, deriva la seguente tabella di sintesi, in cui si riepiloga, per ciascun livello di rischio delle operazioni, la percentuale di campionamento.

Categoria	% campionaria
Non applicabile	Nessun campione. Devono essere fornite e opportunamente formalizzate adeguate motivazioni sulle ragioni per cui l'operazione non si presta a verifica ispettiva in itinere.
Basso	Dal 2% al 10% nel caso di interventi individuali anche a titolarità (es: tirocini) 10% in tutti gli altri casi
Medio	20%
Alto	30%

Allegati:

- ALL. A - VERBALE VISITA ISPETTIVA IN ITINERE
- ALL. B - CHECK-LIST
- ALL. C - QUESTIONARIO SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA
- ALL. D - LIBERATORIA PRIVACY
- ALL. E – INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 e 14 del REG UE 2016/679